



Imposta sulla ricarica dei veicoli elettrici: come viene riscossa

Scheda 26 settembre 2025

Base di calcolo: corrente di ricarica (kWh)

L'imposta viene riscossa sulla corrente (in kWh) utilizzata per la ricarica di un veicolo elettrico. La quantità di energia imponibile viene registrata dagli impianti di ricarica (sia pubblici che privati) e corrisponde alla quantità erogata, a prescindere che provenga dalla centrale elettrica o sia autoprodotta (impianto fotovoltaico).

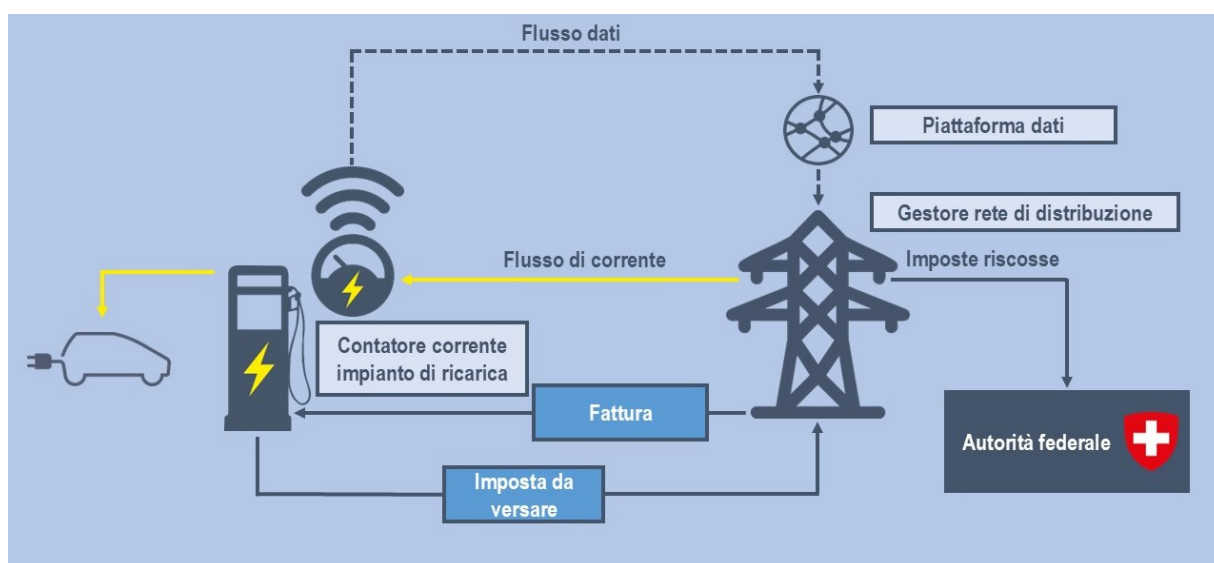
Il soggetto tenuto a versare l'imposta è il gestore dell'impianto di ricarica.

Eccezioni: ai veicoli di piccole dimensioni (moto, quadricicli, quadricicli leggeri e tricicli a motore, ciclomotori) immatricolati in Svizzera e ricaricabili alle prese domestiche si applica una tassa forfettaria.

Quanto pago?

Per motivi tecnici legati alla riscossione, si applica un'unica tariffa a tutti i tipi di veicolo. Quest'ultima è stata fissata a 22,8 cent/kWh, affinché l'importo medio per le vetture elettriche corrisponda alle imposte pagate per i veicoli termici.

Come viene riscossa l'imposta?



1. La quantità di corrente erogata viene calcolata attraverso un contatore certificato presso l'impianto di ricarica.
2. I dati sono poi trasmessi automaticamente a una piattaforma centrale.
3. Il gestore del sistema di distribuzione calcola l'importo della tassa sulla base dei dati della piattaforma e invia fattura al gestore dell'impianto di ricarica.



4. Quest'ultimo effettua il pagamento.
5. Gli importi così riscossi sono trasmessi dal gestore della rete di distribuzione all'autorità federale.

Soluzione transitoria

Molti impianti di ricarica attivi attualmente, o che lo saranno entro il 2030, non dispongono di un contatore certificato né di interfacce di comunicazione. A partire dal 2030 (ovvero dall'entrata in vigore della legge) sarà quindi necessario intervenire per provvedere alle opportune dotazioni. Questo significa che i requisiti tecnici per la misurazione del rifornimento erogato saranno soddisfatti soltanto dal 2035. Per poter garantire il finanziamento, dal 2030 sarà quindi applicata provvisoriamente un'**imposta forfettaria** anche ad automobili, minibus, autofurgoni e veicoli leggeri a motore con sistema di propulsione elettrica. L'ammontare dell'imposta forfettaria varia in funzione del tipo di veicolo e del suo peso totale. Un esempio: un'auto elettrica con peso totale di 2400 kg paga un forfait di 532 franchi all'anno.

Cosa devo fare in quanto possessore di un veicolo elettrico?

I possessori di veicoli elettrici sono tenuti a ricaricare il proprio mezzo esclusivamente presso stazioni di ricarica registrate, ovvero per le quali i gestori garantiscono la presenza di un contatore certificato e l'iscrizione presso il gestore della rete di distribuzione. In questo modo sarà possibile calcolare e fatturare la quantità di corrente erogata. Gli erogatori esistenti sprovvisti di suddetto contatore devono essere messi a norma o alternativamente sostituiti entro la data di introduzione della tassa per poter continuare a fornire il servizio.